

che parla di Dio sorridendo. Per gli altri, per i devoti!, chi sbaglia è segnato a vita. Per Dio non è così e fa diventare testimoni e discepoli anche i peccatori pubblici. Che stupore! Che fatica! Che sberla! Noi, operai della prima ora, figli amati dal padre, lasciamo che la Parola ci metta alle corde, che converta i nostri cuori, perché i nostri "sì" siano sempre autentici. Anch'io come il figlio della parabola dico: «Non ne ho voglia, Signore. Essere discepolo, lavorare nella vigna che è la Chiesa è faticoso e ci sono momenti in cui senti che non ce la fai e non ha senso quello che fai. Gridare il Vangelo con la vita è impegnativo. Preferisco galleggiare, preferisco vivere come tutti. Ma, a pensarci bene, forse ancora qualche giorno nella vigna lo posso passare...». Che il Signore ci spinga all'autenticità, ci doni di non fermarci alle parole ma, con semplicità e coraggio, ci conceda di gridare il Vangelo con la nostra vita. Solo così potremo diventare figli di quel Dio che continuamente cerca l'uomo per svelargli il suo amore.

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Le nostre scelte a volte ci orientano alla morte. Confidiamo nella misericordia e nell'aiuto del Signore per ottenere perdono e tornare alla pienezza della vita.

C. Signore, se siamo stati ingiusti, *Kyrie, elèison.*

Kyrie, elèison.

C. Cristo, se abbiamo preteso di essere superiori agli altri, *Christe, elèison.*

Christe, elèison.

C. Signore, se il nostro impegno è stato solo nelle parole e non nei fatti, *Kyrie, elèison.*

Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro del profeta Ezechièle ([Ez 18,25-28](#))

Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia. ([Sal 24](#))

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési ([Fil 2,1-11](#))

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiacastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 30 settembre

- recita s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 1 ottobre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

martedì 3 ottobre

- s. messa feriale **ore 16,30**
- in oratorio a Castelnuovo incontro catechisti delle parrocchie di Castelnuovo e Casalmoro **ore 21,00**

giovedì 5 ottobre

- s. messa feriale *al cimitero* **ore 8,30**

sabato 7 ottobre

- recita s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 8 ottobre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo ([Mt 21,28-32](#))

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, invociamo da Dio, nostro Padre, il dono di avere in noi il modo di sentire che è proprio di coloro che in Cristo sono divenuti suoi figli.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Si compia, Signore, la tua volontà!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese abbiano parole chiare, franche e coraggiose nell'annunciare la Parola del Signore. Insieme preghiamo.

Si compia, Signore, la tua volontà!

L. Uomini e donne, di là della fede, imparino ad avere a cuore, senza tentennamenti ed esitazioni, ciò che Dio ha a cuore. Insieme preghiamo.

Si compia, Signore, la tua volontà!

L. I discepoli di Cristo apprendano a camminare secondo la volontà di Dio anche da chi si dice lontano da lui. Insieme preghiamo.

Si compia, Signore, la tua volontà!

L. La nostra comunità cresca nell'accogliere la Parola del Signore e nel camminare alla sua luce nella storia e fra la gente. Insieme preghiamo.

Si compia, Signore, la tua volontà!

L. I capi dei popoli superino ideologie e nazionalismi per costruire pace, far lievitare giustizia, suscitare solidarietà. Insieme preghiamo. **Si compia, Signore, la tua volontà!**

L. I giovani possano scoprire nella loro attenzione alla concretezza del fare contemplazione della Parola di Dio. Insieme preghiamo. **Si compia, Signore, la tua volontà!**

L. Catechisti e collaboratori che a breve inizieranno il cammino formativo delle comunità di Casalmoro e Castelnuovo superino la visione dei sacerdoti e anziani del vangelo di oggi, gridano con la loro testimonianza di vita la buona notizia del Regno. Insieme preghiamo.

Si compia, Signore, la tua volontà!

L. Ognuno di noi, consapevole delle proprie debolezze, riconosca con semplicità d'animo l'infinita misericordia del Padre che accoglie fratelli e sorelle nella pace dei figli di Dio. Insieme preghiamo.

Si compia, Signore, la tua volontà!

C. Ascolta, Padre, la nostra invocazione e illumina con il fuoco dello Spirito il nostro camminare con fatica ed indietreggiamenti al seguito di Cristo, nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

La conclusione di Gesù brucia: le prostitute e i pubblicani vi passano davanti. Il loro rifiuto è stato definitivo e drammatico, hanno detto "no" alla religiosità riservata ai puri. Ma le loro certezze, ora, si sbriciolano davanti al Nazareno